



An Ecomuseum Experience In The Castelli Romani Area for Didactic Purposes

Tiziana Lanza¹, Massimo Crescimbene¹, Federica La Longa¹,
Enrico Pizzicannella², Giacomo Tortorici²,
Luca Pizzino¹, Alberto Frepoli¹, Giuliana D'Addezio¹

1 Laboratorio di Didattica e Divulgazione Scientifica INGV – Roma

2 Ente Parco dei Castelli Romani – Rocca di Papa





Nascosto entro un albero ombroso c'è un ramo, d'oro le foglie e la verga flessibile, sacro all'infurna Giunone: e tutto il bosco lo copre, entro le oscure convalli protetto lo tengono l'ombre. Ma non prima è concesso scendere sotto la terra che si sia colto dall'albero l'auricomo ramo. Strappalo via, con la mano: da solo verrà, sarà facile se i fati ti chiamano; se no, né con forza nessuna, né con il duro ferro piegarlo o stroncarlo potrai. (Virgilio, Eneide, VI, 136-147)



Sin dal settembre del 2008 il Laboratorio di Didattica e Divulgazione Scientifica dell'INGV ha iniziato a sperimentare il Teatro Scientifico come un strumento innovativo per promuovere l'Educazione al Rischio Sismico e sensibilizzare gli studenti e il pubblico ai temi riguardanti le Scienze della Terra. Finora abbiamo sviluppato due progetti:

1 – Abbiamo riadattato un'antica leggenda siciliana, il Mito di Colapesce, in modo da potere essere recitato in un teatro scolastico dai bambini di una scuola primaria (dai sei ai dieci anni, classe II e IV, scuola F.Di Donato Roma)

2 – E abbiamo sviluppato un progetto-pilota in collaborazione con l'Ente Parco dei Castelli Romani e con l'aiuto di studenti di sedici anni di età (III Liceo Classico A e B, e Liceo Socio-Pedagogico F - Istituto Mancinelli&Falconi di Velletri) con lo scopo di sondare la possibilità di stabilire in futuro un Ecomuseo in una delle aree del Lazio ricche di paesaggi naturali e di Storia.



Science can be conveyed via narratives and this represents a reliable way to transmit scientific contents to people. An evaluation has been done in a school context with encouraging results (Negrete&Lartigue 2010)

Also Myths and Legends are a type of narratives and have a structure familiar to most people. They are particularly precious for Earth education. Early human civilizations used myths to organize and convey information for transmitting the wisdom necessary to live in harmony with and survey in nature (Lanza&Negrete 2007)



[Apocalypto: il saggio racconto dell'anziano del villaggio](#)

An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



Verso un Ecomuseo de Castelli Romani Ottobre 2009 –Maggio 2010



Partecipanti:

Liceo Classico
III A: incaricati
dello svolgimento
della rappre-
sentazione

Liceo Socio
Pedagogico
III F: incaricati
della valutazione
finale

Liceo Classico IIIB:
gruppo di controllo



Cos'è l'Ecomuseo?

E' un museo senza mura, un museo a cielo aperto, perché a farlo sono i luoghi stessi e le persone.

Infatti si fonda sull'identità dei luoghi e si basa sulla partecipazione delle persone coinvolgendo l'intera eredità culturale in contrasto con l'enfatizzazione degli item e degli oggetti del museo tradizionale



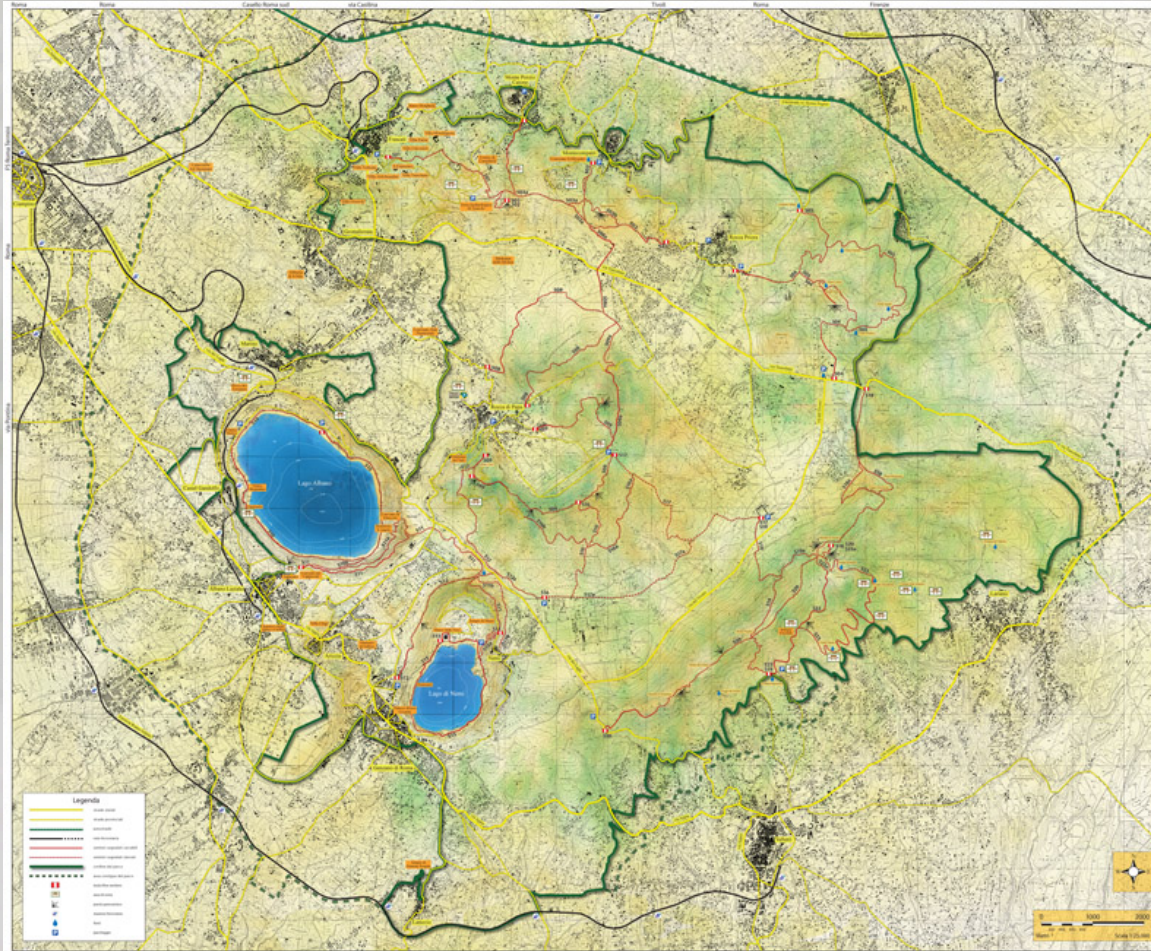
Gli Ecomusei in Italia

Se andate sul sito ecomusei.net troverete una mappa dell'Italia con tutti gli ecomusei esistenti nel nostro paese (circa 80). Nel Lazio ne esistono già due:

- Ecomuseo del Litorale Romano
- Ecomuseo dell'Agropontino



<http://www.ecomuseoagropontino.it>



*Carta escursionistica del tour dei Castelli Romani
a cura dell'Uff. Comunicazione dell'Ente Parco dei Castelli Romani*

An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



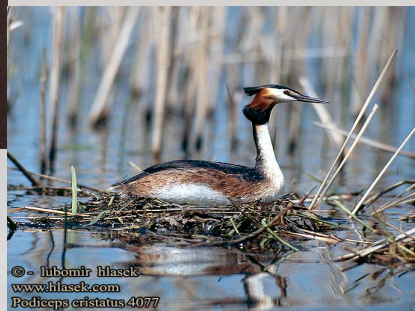
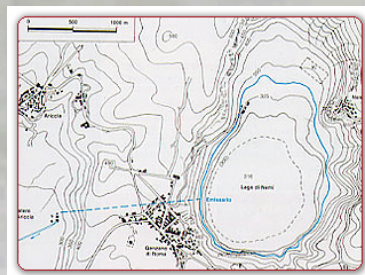
Abbiamo suddiviso l'itinerario in tre tappe:

1) Museo delle Navi Romane 2) Lago di Nemi 3) Rovine del Tempio di Diana.

- Il primo è un Museo dedicato alle navi che l'imperatore Caligola ordinò di costruire (37-41 a.C.)
- Il lago è di origini vulcaniche così come l'intera area e il suo emissario è un eccellente esempio dell'Ingegneria romana (V-VI a.C.)
- Il mito di Diana Ericina così come quello del Rex Nemorensis sono legati alla fertilità dei luoghi;

Da un punto di vista naturalistico: uccelli acquatici quali svassi, cormorani, moriglioni, folaghe.
Vegetazione come cannuce di lago, castagni, mimose



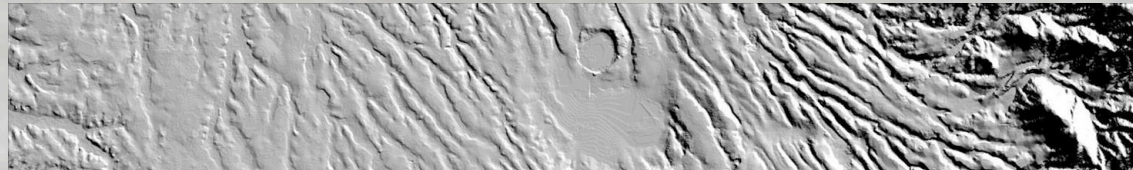


© - libomir black
www.libomirblack.com
Podiceps cristatus 4077

An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it

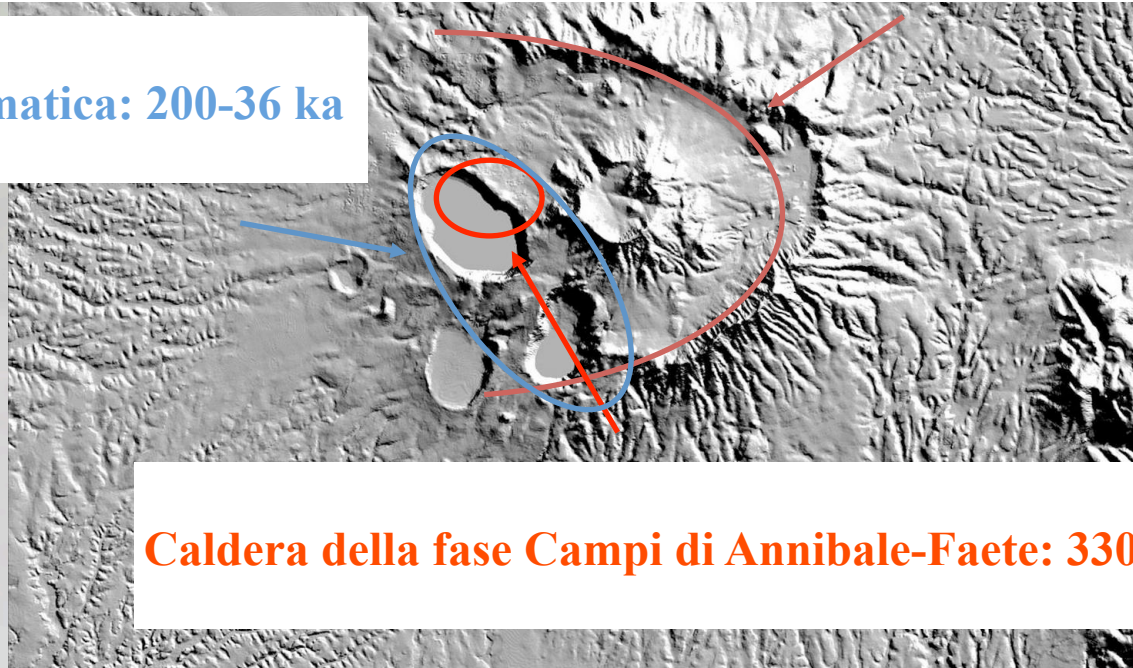


Albani Hills Volcanic Complex: the three historical phases....



Caldera della fase Tuscolano-Artemisio: 580-330 ka

Fase Idromagmatica: 200-36 ka



Caldera della fase Campi di Annibale-Faete: 330-200 ka



Whorship places



An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



Preparazione all'evento

- 1) Scelta dell'itinerario
- 2) Primo sopralluogo nei luoghi dell'itinerario
- 3) Lezioni riguardanti la geologia dell'area, la storia, i miti e le leggende, gli aspetti naturalistici e la drammatizzazione
- 4) Organizzazione del materiale in modo creativo in modo da potere scrivere un canovaccio per le azioni sceniche durante l'itinerario
- 5) Preparazione dell'evento
- 6) Evento finale nei luoghi dell'itinerario durante la Giornata Europea dei Parchi (24 Maggio 2010)



An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it



An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it

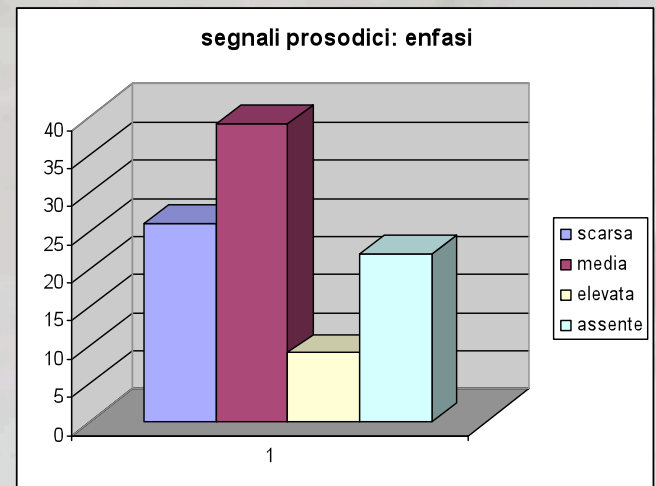
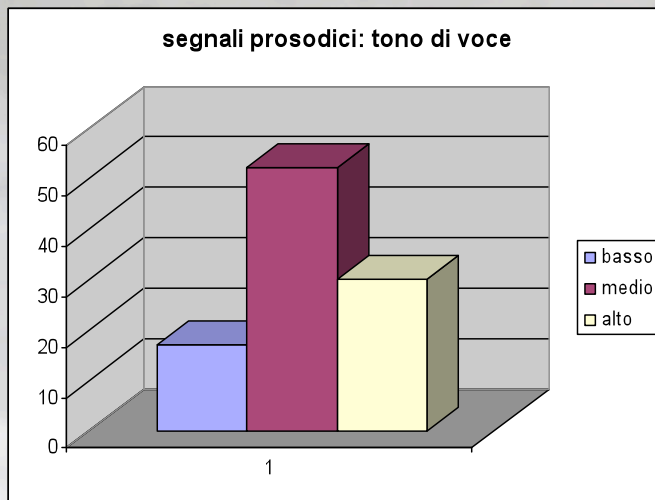
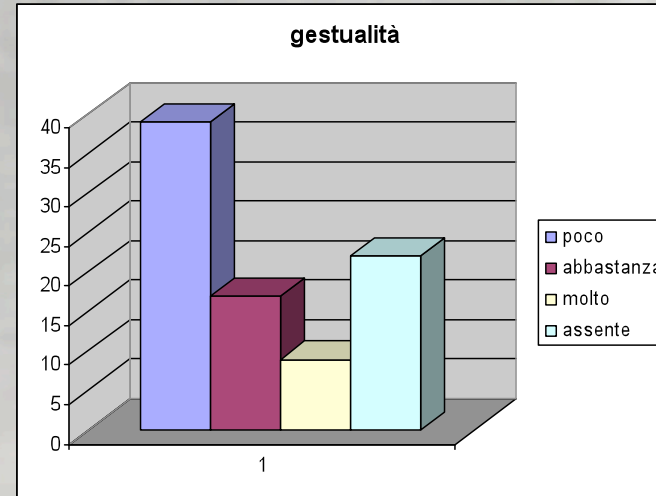
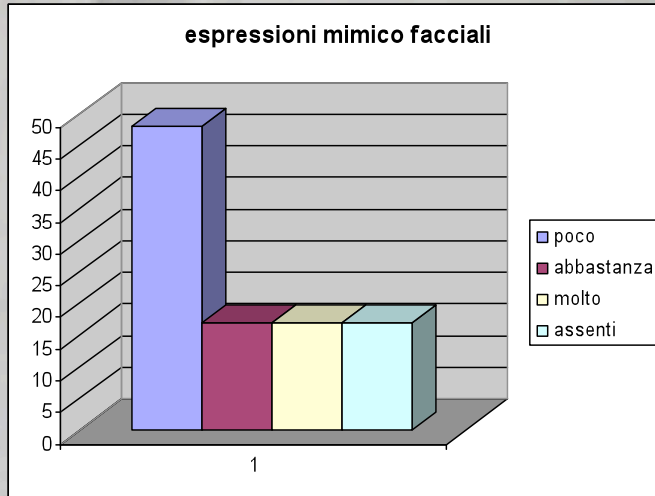


Valutazione dell'esperienza

Abbiamo chiesto a un Liceo Socio-pedagogico (III F) di approntare gli strumenti per la valutazione finale dell'esperienza.

Noi dell'INGV volevamo renderci conto fino a che punto le lezioni che abbiamo impartito e gli strumenti e le metodologie proposte fossero stati efficaci nel trasmettere agli studenti del III Liceo Classico (Sez.A) nuove conoscenze, nuove abilità ma anche nuovi valori.

Qui tireremo delle conclusioni generali, ma prima di procedere vorrei mostrarvi nella prossima diapositiva una parte del lavoro encomiabile svolto dagli studenti del socio-pedagogico che sono andati nel dettaglio con la loro valutazione.





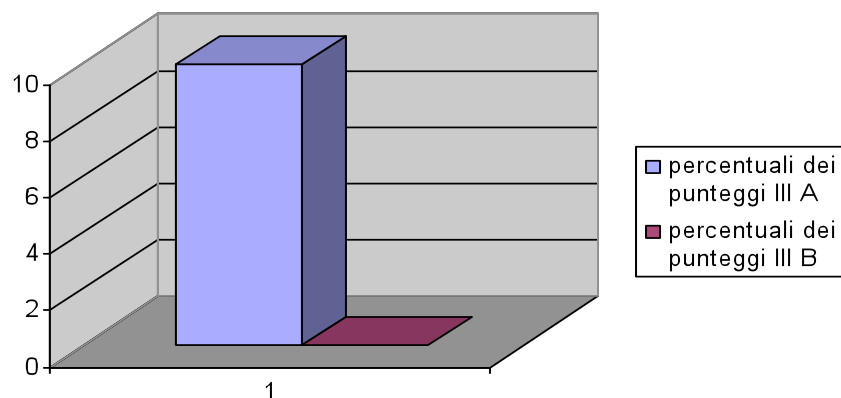
Strumenti di valutazione

1. **Un questionario d'ingresso** che è stato sostituito con un questionario somministrato al gruppo di controllo (Liceo Classico III A)
2. **Griglia di osservazione guidata** durante l'evento finale per individuare diversi indicatori
3. **Questionario finale** per verificare l'efficacia formativa ed il gradimento del progetto



Risultati

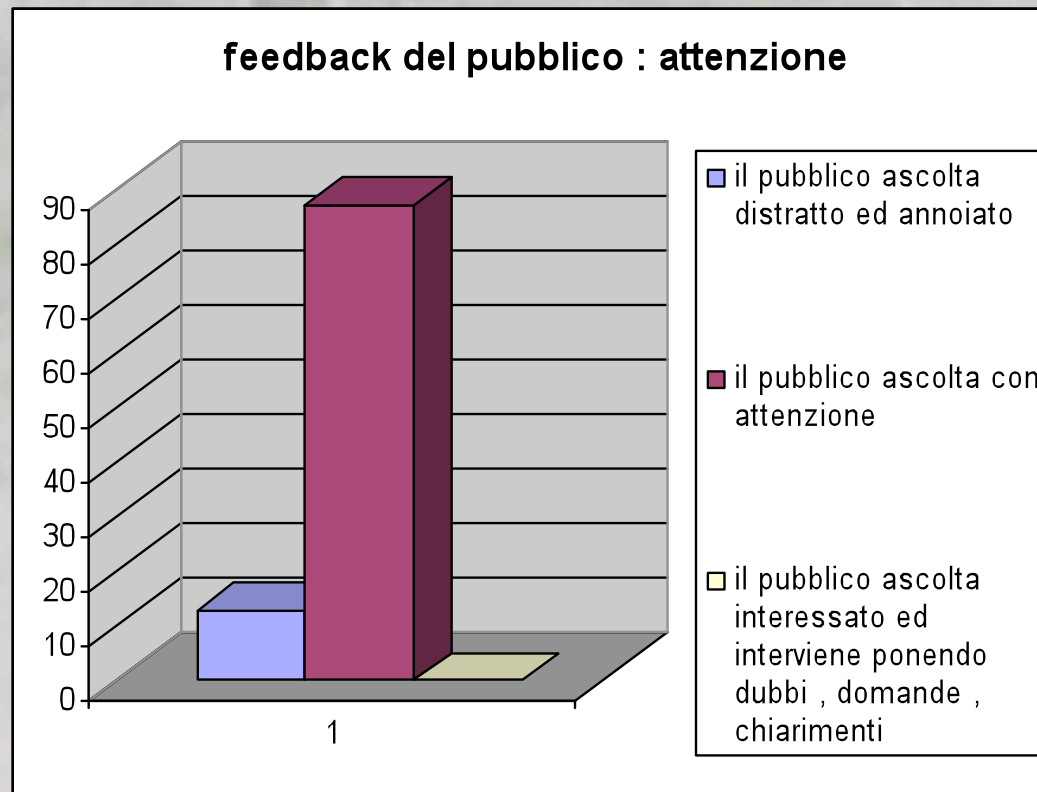
percentuali dei punteggi alla domanda " attraverso quali mezzi hai acquisito le tue conoscenze su Nemi? " -ALTRO- : progetto



Confrontando il questionario di ingresso con quello finale, risulta evidente che il progetto ha certamente contribuito a incrementare la conoscenza dell'area in questione in tutti i sensi: geologico, storico e culturale.



Feedback del pubblico





Conclusioni 1

Sebbene il questionario finale ci abbia dato dei risultati positivi per quanto riguarda l'acquisizione di conoscenze del territorio da parte dei partecipanti, unite all'abilità degli stessi a lavorare in un contesto multidisciplinare, la loro capacità nello scrivere il testo e recitarlo e infine trasmettere, a loro volta, le conoscenze acquisite al pubblico durante l'evento finale, dobbiamo tuttavia notare che:

Soltanto un piccolo gruppo di studenti del Liceo Classico III A ha partecipato attivamente nella produzione della performance.



Conclusioni 2

E' di fondamentale importanza quando decidiamo di usare il teatro scientifico come strumento educativo, coinvolgere insegnanti di diverse discipline anche con lo scopo di avere più ore da dedicare non soltanto alla trasmissione di conoscenze, nel caso specifico riguardanti il territorio ma anche alla drammatizzazione. La nostra esperienza inoltre ci suggerisce che è sempre meglio coinvolgere gli studenti in tutto ciò che riguarda l'evento finale persino nel processo di valutazione del progetto.



Conclusioni 3

Se è inoltre certo che un trasferimento di conoscenze è garantito, lo stesso non può dirsi per l'acquisizione di una consapevolezza del rischio sismico (nello specifico), che richiede maggiore impegno. Lo stesso dicasi del gradimento degli studenti, soprattutto per quelli della scuola secondaria. Che ben vengano dunque ulteriori stratagemmi per conquistare l'entusiasmo degli studenti, anche se la drammatizzazione può senz'altro considerarsi un canale privilegiato per l'educazione alle scienze della terra, al rischio sismico e all'amore per l'ambiente.



Suggerimenti

- Victor Turner (1986) From Ritual to Theatre: The Human Seriousness of Play -
- Negrete A. Lartigue C (2010) The science of telling stories: Evaluating science communication via narratives (RIRC method) Journal Media and Communication Studies Vol 2(4), pp.98-110
- Lanza T. Negrete A. (2007) From myth to Earth education and science communication in Piccardi, L. and Masse W.B. (eds) Myth and Geology, GSL, London, Special Publication, 273, 61-63
- Lanza T. D'Addezio G. La Longa F. Crescimbene M. Ciaccio M. Marsili A. (2009) Once Upon a time a fisherman: Science theatre at INGV Oral presentation Geoitalia 2009 retrieved from:
<http://www.earth-prints.org/handle/2122/5862>
- <http://www.tizilanza.net/Ecomuseo.html>
- <http://www.youtube.com/user/EcomuseodeiCastelli>
- <http://www.parcocastelliromani.it/>

An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it





Si ringraziano:

Gli insegnanti: Valeria Morganti Liceo Classico III A
Caterina Niccolò e Luigia Imperato Liceo Socio-pedagogico III F
della Scuola Mancinelli&Falconi di Velletri.

Antonio Caramelli dell'INGV per le riprese video



Grazie per la vostra cortese attenzione!

An Ecomuseum Experience...Lanza T. et al. Tiziana.Lanza@ingv.it